



BANDO ATTUATIVO DELLA SOTTOMISURA 4.2

OPERAZIONE 4.2.1

**“INVESTIMENTI NELLA TRASFORMAZIONE,
COMMERCIALIZZAZIONE E/O SVILUPPO
DEI PRODOTTI AGRICOLI”**

FASE II

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.D.A. DEL 24.01.2024



DA LEGGERE CON PARTICOLARE ATTENZIONE

La pubblicazione del presente bando deriva dalla necessità di riallocazione delle economie provenienti dalla gestione delle misure attivate nelle annualità precedenti dal Gal Leader Siena.

In vista dell'approssimarsi del termine ultimo per l'attuazione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, tutti i termini previsti per la realizzazione degli investimenti sono ridotti.

I progetti ammessi dovranno essere completati entro il 31 Dicembre 2024, dove per completati si intende la chiusura della richiesta di accertamento per saldo sul Sistema Informativo ARTEA. Ciò significa che a tale data il beneficiario, oltre ad aver realizzato la parte fisica dell'intervento attraverso la completa installazione e messa in funzione degli acquisti in azienda, dovrà essere in possesso dei giustificativi di spesa e di pagamento ed aver provveduto all'inserimento on line ed alla chiusura della domanda di pagamento.

A questo proposito si prega di fare particolare attenzione alle limitazioni previste dal presente bando, soprattutto per quanto riguarda;

- **Tipologia di investimenti ammissibili;**
- **Richieste di anticipo;**
- **Richieste di varianti;**
- **Richieste di proroghe.**

Tutti i termini che saranno comunicati ai beneficiari con atto di assegnazione saranno tassativi e la mancanza di documentazione o la sua irregolarità sarà causa di esclusione dalla graduatoria.

Si fa inoltre presente che, oltre alla dotazione finanziaria iniziale prevista al par. 1.3 del presente bando, tutte le economie che si verificheranno in tempo utile e provenienti da qualsiasi misura tra quelle attivate dal Gal Leader Siena, saranno destinate, in caso di domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse, allo scorrimento della graduatoria del presente bando.

INDICE

1	Finalità e Risorse	5
1.1	Definizioni	5
1.2	Finalità e obiettivi	5
1.3	Dotazione finanziaria	6
2	Requisiti di ammissibilità	6
2.1	Richiedenti/Beneficiari.....	6
2.2	Condizioni di accesso.....	6
2.3	Altre limitazioni	7
2.4	Imprese in difficoltà	8
2.5	Condizioni per il pagamento dell'aiuto	8
2.6	Vantaggi per i produttori agricoli di base	9
3	Interventi finanziabili e spese ammissibili	13
3.1	Interventi finanziabili	13
3.2	Condizioni di ammissibilità degli interventi	13
3.2.1	Localizzazione degli interventi.....	13
3.2.2	Cantierabilità degli investimenti.....	13
3.2.3	Ambiti e settori di intervento.....	13
3.2.4	Limitazioni collegate agli investimenti	14
3.2.5	Complementarietà fra investimenti sul PSR e quelli previsti nell'OCM ortofrutta, olio di oliva, vitivinicolo e miele.....	15
3.2.6	Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti	
3.3	Massimali e minimali	15
3.4	Durata e termini di realizzazione del progetto.....	15
3.4.1	Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese.....	15
3.4.2	Termine finale	16
3.5	Spese ammissibili/non ammissibili	16
3.5.1	Normativa di riferimento	16
3.5.2	Valutazione di congruità e ragionevolezza.....	16
3.5.3	Investimenti materiali e immateriali	16
3.5.4	Interventi/spese non ammissibili	16
3.6	Intensità del sostegno	17
3.7	Cumulabilità.....	17
4	Modalità e termini di presentazione della domanda	17
4.1	Modalità di presentazione della domanda di aiuto	17
4.2	Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto.....	17
4.3	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	18
5	Valutazione e istruttoria della domanda	19
5.1	Criteri di selezione	19

5.2	Verifica dei criteri di selezione.....	20
5.3	Formazione della graduatoria.....	21
5.4	Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate	21
5.5	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	21
5.6	Istruttoria di ammissibilità	21
5.7	Correzione degli errori palesi.....	22
6	Realizzazione e modifica dei progetti	22
6.1	Atto di assegnazione dei contributi	22
6.2	Impegni del beneficiario.....	22
6.3	Disposizioni in materia di informazione, comunicazione e pubblicità.....	24
6.4	Modifiche dei progetti.....	24
6.5	Cambio di titolarità dell'azienda	24
6.6	Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019	24
6.7	Proroga dei termini	25
7	Erogazione e rendicontazione	25
7.1	Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili	25
7.2	Modalità di erogazione dell'aiuto.....	25
7.3	Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria.....	25
8	Verifiche, controlli e revoche.....	25
8.1	Verifica finale dei progetti.....	25
8.2	Rinuncia	25
8.3	Controlli e ispezioni	25
8.4	Sanzioni.....	25
9	Disposizioni finali	26
9.1	Informativa e tutela ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003	26
9.2	Responsabile del procedimento.....	26
9.3	Disposizioni finali	26

1 Finalità e Risorse

1.1 Definizioni

Tenuto conto dei combinati disposti delle disposizioni contenute nei Regolamenti UE n. 651/2014, n. 2472/2022, n. 1407/2013 e nell'art. 2135 del C.C., ai fini dei bandi della sottomisura 4.2, si definisce:

a) **produttore agricolo primario** (o di base): l'imprenditore agricolo (non necessariamente IAP) che esercita attività d'impresa in una *azienda agricola*, secondo la normativa vigente e, pertanto, soggetto a controlli previsti dalle normative vigenti (ASL, Fisco, ecc.). Tale attività agricola è rivolta ad ottenere *prodotti agricoli primari* (uva, olive, cereali, latte, pomodori, ecc.).

b) **prodotto agricolo**: prodotto del suolo e dell'allevamento, anche con ulteriori interventi volti a modificare la natura di tale prodotto, compreso nell'Allegato I del TFUE;

c) **prodotto agricolo primario** (o di base): prodotto agricolo, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tale prodotto ma preparandolo, secondo la normativa vigente, alla prima vendita oppure alla prima trasformazione, quest'ultima, effettuata in proprio dal produttore agricolo (in appositi locali) o da parte di altre imprese di trasformazione.

d) **azienda agricola**: una unità comprendente terreni, locali e strutture utilizzati per la produzione agricola (nonché per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli), condotta a norma di legge.

e) **commercializzazione di un prodotto agricolo**: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto; non rientrano nella precedente definizione:

- la "prima vendita" da parte di un *produttore agricolo primario* a rivenditori o a imprese di trasformazione,

- qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita.

La vendita da parte di un produttore agricolo a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo;

Le fasi della "commercializzazione" sono: immagazzinamento, stoccaggio, esposizione e vendita;

f) **trasformazione di un prodotto agricolo**: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo e/o agroalimentare compreso nell'Allegato I del TFUE; non rientrano nella precedente definizione le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita.

Quando il trattamento è effettuato su un *prodotto agricolo primario* si ha la "prima trasformazione".

Le fasi della "prima trasformazione" sono: selezione, lavorazione, trasformazione, condizionamento, confezionamento, immagazzinamento, stoccaggio;

g) **Impianto di trasformazione**:

- struttura di trasformazione oggetto di finanziamento (fabbricato e linea di produzione) destinati alla lavorazione di uno stesso prodotto o di una stessa tipologia di prodotti;

- singola linea di produzione destinata alla lavorazione di uno stesso prodotto o di una stessa tipologia di prodotti.

h) **Impianto di commercializzazione**:

- struttura di commercializzazione oggetto di finanziamento (fabbricato e relative linee di attrezzature) destinati alla commercializzazione di uno stesso prodotto o di una stessa tipologia di prodotti;

- singola linea di attrezzature destinata alla commercializzazione di uno stesso prodotto o di una stessa tipologia di prodotti.

1.2 Finalità e obiettivi

Il presente bando viene emanato per dare attuazione al tipo di operazione 4.2.1, denominata "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" di cui all'art. 17, comma 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed è stato elaborato in coerenza con le norme unionali, il "Programma di Sviluppo Rurale della Toscana" approvato nella versione 13.1 con Delibera G.R. n. 1320 del 13/11/2023 (di seguito PSR), la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Leader Siena, redatta in attuazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – Sviluppo locale di tipo partecipativo), approvata con D.G.R.T. n. 1288 del 06/12/2021 s.m.i., le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" approvate con Decreto del Direttore ARTEA n. 144 del 24/11/2021 (di seguito Disposizioni comuni).

Attraverso il bando sono concessi contributi in conto capitale a imprese agroalimentari che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato UE, ad eccezione dei prodotti della pesca.

Oltre a garantire una ricaduta economica sui produttori primari, il tipo di operazione 4.2.1 contribuisce al

rafforzamento delle filiere agroalimentari e alla valorizzazione della produzione di qualità, prevedendo il sostegno ad investimenti in beni materiali e per aumentare la competitività, promuovere l'adeguamento e l'ammodernamento delle strutture produttive di trasformazione e di commercializzazione, nonché migliorando la sicurezza nei luoghi di lavoro e tutti i processi produttivi rispettosi dell'ambiente.

1.3 Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione per il presente bando è pari ad Euro 354.632,31, salvo ulteriori integrazioni disposte dal Consiglio di Amministrazione del Gal Leader Siena.

2 Requisiti di ammissibilità

2.1 Richiedenti/Beneficiari

Sono ammesse a presentare domanda e a beneficiare del sostegno le Micro, piccole e medie imprese¹, cooperative agricole, consorzi di produttori, compreso gli IAP, che:

- operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca.
- effettuano investimenti nelle strutture di commercializzazione dei prodotti floricoli.

Sono invece escluse a presentare domanda e a beneficiare del sostegno le "Grandi imprese" così come definite dalla Raccomandazione della Commissione UE notificata con il numero C(2003) 1422 (2003/361/CE).

Una impresa si definisce "Grande Impresa" quando sussistono congiuntamente i seguenti parametri:

- numero di occupati uguale o superiore a 250,
- fatturato annuo uguale o superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo uguale o superiore a 43 milioni di euro.

2.2 Condizioni di accesso

I soggetti di cui al precedente paragrafo "Richiedenti/Beneficiari per poter essere ammessi al sostegno e poi poter ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
2. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata e pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, e pari alla durata

¹ Ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE e del Reg. (UE) n. 651/2014 – Allegato I, si definiscono:

- microimpresa: meno di 10 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore ai 2 milioni di euro;
- piccola impresa: meno di 50 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro;
- media impresa: meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro o un bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D. Lgs. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – articolo 603 bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale:
 - omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D. Lgs. 463/1983);
 - omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).
3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16/03/1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
4. nel caso di richiesta di contributi concessi in "de minimis", ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2831/2023, non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo, tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (300.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere nell'arco di tre anni).

I suddetti requisiti devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

Nel caso del requisito di cui al punto 1), ai sensi dell'articolo 31 del D. L. 21/06/2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), la verifica prima del saldo degli aiuti deve essere fatta come previsto al successivo paragrafo "Condizioni per il pagamento dell'aiuto".

Il soggetto alla presentazione della domanda deve dichiarare di essere consapevole che:

- il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti punti dall'1 al 3 nei tempi sopra indicati, porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi;
- il mancato soddisfacimento della condizione di ammissibilità di cui al precedente punto 4 porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

2.3 Altre limitazioni

Oltre a quanto sopra riportato, con la sottoscrizione della domanda i richiedenti devono dichiarare di essere consapevoli, come previsto al paragrafo "Altre limitazioni (Condizioni accessorie)" delle Disposizioni comuni:

1. nel caso di soggetti di diritto privato, di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nelle specifiche di ciascuna sottomisura/operazione;
2. che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su, o per la gestione di, beni immobili (terreni, fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al successivo paragrafo "Possesso di UTE/UPS".

Il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto. Questo principio non si applica agli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili ai settori ortofrutta e olio di oliva per i quali si applicano le norme sulla

complementarietà fra PSR e OCM di cui al paragrafo “Complementarietà fra investimenti sul PSR e quelli previsti nell’OCM ortofrutta, olio di oliva, vitivinicola e miele”.

I requisiti di cui al precedente punto 1 devono essere posseduti e verificati prima dell’atto di assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

Il mancato soddisfacimento del punto 1 porta all’esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Per il requisito di cui al punto 2, si rimanda al “Possesso di UTE/UPS” del documento “Disposizioni comuni” per quanto attiene i termini, le modalità inerenti al possesso, il momento della verifica e le conseguenze inerenti al suo mancato soddisfacimento.

2.4 Imprese in difficoltà

Per poter essere ammesse al sostegno, le imprese richiedenti non devono risultare imprese in difficoltà, così come definite nel Regolamento (UE) n. 651/14 o nel Regolamento (UE) n. 2472/22 e nella Comunicazione della Commissione n. 2014/C249/01 relativa agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

Pertanto, le imprese richiedenti non devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:

1. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), aver perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per “società a responsabilità limitata” si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all’allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il “capitale sociale” comprende eventuali premi di emissione;
2. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), aver perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per “società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società” si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all’allegato II della direttiva 2013/34/UE;
3. in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all’articolo 186 bis del Regio decreto 16/03/1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per le imprese agricole così come definite dall’articolo 2135 del codice civile e per i beneficiari di diritto pubblico). Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l’obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di aiuto non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati;
4. qualora l’impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
5. nel caso di un’impresa diversa da una PMI, se negli ultimi due anni:
 - a) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell’impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - b) il quoziente di copertura degli interessi dell’impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Il suddetto criterio deve essere posseduto e verificato prima dell’emissione dell’atto per l’assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

2.5 Condizioni per il pagamento dell’aiuto

A) Per poter ricevere il pagamento dell’aiuto i beneficiari devono, come previsto al paragrafo “Ulteriori condizioni per il pagamento dell’aiuto” del documento Disposizioni comuni:

1. nel caso di aiuti di stato, essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce l’Unione Europea. Quindi, non è possibile erogare nuovi aiuti a beneficiari che abbiano ricevuto contributi individuati come illegali o incompatibili con decisione della Commissione Europea;
2. essere, ai sensi dell’art. 91, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 159/2011 (nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii., in regola

con la certificazione antimafia. Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione dell'atto per l'assegnazione dei contributi con recupero degli eventuali aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

Inoltre ai sensi della Decisione di G.R. n. 4 del 25/10/2016, così come modificata dalla Decisione di G.R. n. 23 del 3/02/2020, è sospeso il pagamento degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati gravi in materia di lavoro come definiti nel precedente punto "Condizioni di accesso generali" o quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, fino alla definizione del procedimento penale.

B) Nel caso in cui un'impresa beneficiaria abbia ricevuto un aiuto di stato individuato come illegale o incompatibile, è sospeso il pagamento di un nuovo aiuto di stato compatibile fintanto che quest'ultima non abbia rimborsato il precedente aiuto illegale e incompatibile che formi oggetto di una decisione di recupero. Tale requisito deve essere posseduto e verificato prima della liquidazione del saldo degli aiuti. Ai sensi dell'art. 46 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 risulta assolto "l'impegno Deggendorf" anche quando il beneficiario abbia depositato in un conto bloccato somme che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero. In tale ipotesi l'amministrazione concedente eroga l'aiuto.

L'eventuale inadempienza contributiva riscontrata in fase di istruttoria della domanda di pagamento deve essere comunicata al beneficiario e segnalata nell'atto di approvazione dell'elenco di liquidazione. ARTEA provvede ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 del D. L. 69/2013, convertito in Legge del 9 agosto 2013 n. 98.

Inoltre per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i beneficiari devono essere consapevoli che, nel caso di finanziabilità della domanda di aiuto, dovranno presentare in fase di istruttoria, ad integrazione della stessa domanda di aiuto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti l'assenza di procedimenti penali in corso e l'assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro elencati nella Decisione Regione Toscana n. 4 del 25-10-2016, oppure, per i medesimi reati in materia di lavoro, di essere sottoposto a procedimenti penali od a provvedimenti di condanna non definitivi. Tutto ciò secondo modalità operative indicate da ARTEA attraverso Circolari emanate dal Responsabile del Settore competente.

2.6 Vantaggi per i produttori agricoli di base

1. Le imprese devono dimostrare che gli investimenti inseriti nella domanda di aiuto concorrono al rafforzamento della produzione agricola di base e devono garantire una partecipazione adeguata e duratura dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano da tali investimenti. A tal fine, la garanzia del vantaggio per i produttori di base si riscontra qualora i prodotti trasformati e/o commercializzati nell'impianto oggetto della richiesta di finanziamento siano di provenienza diretta dai produttori agricoli di base, per una quota **pari almeno al 51% della quantità totale annua** trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento medesimo.

Nel caso di produzioni di preparati alimentari (come ad esempio pesti, sottoli, salse e sughi, prodotti da panifici, da pasticcerie e da pastifici, ecc.), per i quali è necessario utilizzare più prodotti agricoli, la verifica della condizione relativa ai vantaggi per i produttori agricoli di base si effettua sempre sul prodotto agricolo principale di riferimento (ad esempio nel "pesto di basilico" si verifica il basilico e nei "biscotti" si verifica la farina); mentre, sui prodotti secondari che compongono il preparato (ad esempio nel "pesto di basilico" sono considerati secondari l'olio, il formaggio, i pinoli, ecc. e nei "biscotti" sono considerati secondari le uova, lo zucchero, ecc.), la verifica si effettua solo sul prodotto secondario presente in quantità superiore al 40% rispetto alla quantità totale di tutti i componenti del preparato stesso.

Ciò posto, si precisa che:

- a) nel caso in cui lo stesso impianto di trasformazione lavori una sola tipologia di preparato (pesto o salsa pomodoro o sottoli di carciofi o di peperoni o di funghi, ecc.), il calcolo delle quantità dei prodotti agricoli principali e secondari del preparato si effettua sul contenuto della singola confezione;
- b) nel caso invece in cui lo stesso impianto di trasformazione lavori più tipologie di preparati (es. impastatrice), è possibile calcolare in modo cumulativo le quantità dei prodotti agricoli principali e secondari dei preparati (ad esempio sul totale prodotti lavorati annualmente).

2. I prodotti agricoli primari di base possono provenire da produzione di base propria, da conferimento da parte dei

soci/consorziate, da acquisto diretto da produttori di base.

Per i settori “Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale” e “Olive”, è consentita anche l’attività di servizio purché le materie prime provengano da produttori agricoli di base.

a) Ai fini della dimostrazione dei vantaggi per i produttori agricoli di base, valgono le seguenti indicazioni: in caso di conferimento:

- per le cooperative e Organizzazioni di Produttori, che associano produttori del prodotto agricolo primario di base oggetto dell’attività di trasformazione e/o commercializzazione, deve essere adottato uno statuto o un regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci;
- per i consorzi, che associano produttori del prodotto agricolo primario di base oggetto dell’attività di trasformazione e/o commercializzazione, deve essere sottoscritto un contratto con vincolo di conferimento da parte dei consorziate.

In caso di consorzi di cooperative o consorzi di imprese agricole, il prodotto agricolo destinato all’impianto di trasformazione e/o commercializzazione può essere anche semilavorato, purché conferito comunque per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell’impianto oggetto di finanziamento dalle imprese consorziate e da esse ottenuto utilizzando prevalentemente produzioni agricole di base proprie (almeno il 51% della quantità totale annua);

b) in caso di acquisto della materia prima dai produttori agricoli di base, le cooperative senza uno statuto o un regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci e le imprese devono assumere un impegno unilaterale di acquisto.

L’impegno unilaterale di acquisto consiste in una dichiarazione nella quale il richiedente si impegna ad acquistare i prodotti agricoli, necessari all’attività di trasformazione e/o commercializzazione dell’impianto oggetto di aiuto, direttamente da produttori agricoli di base. La dichiarazione deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, così come disposto al successivo punto 4 del presente paragrafo;
- tipologia e quantità dei prodotti agricoli acquistati;
- quantità totale di prodotto agricolo trasformato nell’impianto oggetto di aiuto proveniente dalla produzione di base, tenuto conto di eventuale produzione propria o dei soci, e la relativa percentuale rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell’impianto oggetto di aiuto.

La dichiarazione deve comprendere anche l’impegno a dimostrare, con idonea documentazione e per la durata del vincolo, il vantaggio per i produttori di base.

c) Limitatamente alla trasformazione nel settore “Olive”, deve essere assunta da parte dell’impresa richiedente una dichiarazione di impegno per tutto il periodo di mantenimento del vincolo, di cui al successivo punto 4 del presente paragrafo, che almeno il 51% della materia prima trasformata nell’impianto oggetto di aiuto sia di provenienza diretta dei produttori agricoli di base. La dichiarazione deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, così come disposto al successivo punto 4 del presente paragrafo;
- tipologia e quantità dei prodotti agricoli trasformati;
- quantità totale di prodotto agricolo trasformato nell’impianto oggetto di finanziamento proveniente dalla produzione di base, tenuto conto di eventuale produzione propria o dei soci, e la relativa percentuale rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell’impianto oggetto di finanziamento.

La dichiarazione deve comprendere anche l’impegno a dimostrare, con idonea documentazione e per la durata del vincolo, il vantaggio per i produttori di base.

d) In caso di produzione propria, l’impresa richiedente deve dimostrare la coerenza dei quantitativi di materia prima prodotta con le superfici agricole utilizzate e la consistenza di stalla aziendali attraverso l’aggiornamento dell’anagrafe ARTEA e delle banche dati nazionali.

3. Limitatamente al settore “Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale”, deve essere assunta da parte dell’impresa richiedente una dichiarazione di impegno per tutto il periodo di mantenimento del vincolo, di cui al successivo punto 4 del presente paragrafo, che almeno il 51% dei capi macellati nell’impianto oggetto di aiuto sia di provenienza diretta dei produttori agricoli di base. La dichiarazione deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, così come disposto al successivo punto 4 del presente paragrafo;
- tipologia e quantità dei prodotti agricoli (capi) trasformati;
- quantità totale di prodotto agricolo trasformato nell’impianto oggetto di finanziamento proveniente dalla produzione di base, tenuto conto di eventuale produzione propria o dei soci, e la relativa percentuale rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell’impianto oggetto di finanziamento.

La dichiarazione deve comprendere anche l’impegno a dimostrare, con idonea documentazione e per la durata del vincolo, il vantaggio per i produttori di base.

A tale scopo, le imprese di macellazione e di sezionamento devono dimostrare, con idonea documentazione, la fornitura dei capi vivi da parte dei produttori agricoli di base. La suddetta documentazione deve essere prodotta a corredo della dimostrazione del mantenimento degli impegni da parte dell’impresa richiedente se diversa dall’impresa di macellazione e di sezionamento.

4. L’applicazione degli impegni di cui ai precedenti punti 2 e 3 del presente paragrafo decorre dalla data di ricezione della domanda di pagamento e, a partire da tale data, gli stessi impegni devono essere mantenuti almeno per i successivi 3 anni.
5. La dimostrazione della partecipazione adeguata e duratura ai vantaggi economici per i produttori di base è verificata, al termine di ciascuno dei tre anni di vincolo previsti, con la presentazione di:

a) *in caso di cooperative agricole, consorzi e Organizzazioni di Produttori:*

- statuto o regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci oppure contratto di consorzio con vincolo di conferimento da parte dei consorziati;
- idonea documentazione attestante la quantità totale di prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati nell’impianto oggetto di finanziamento e la quantità di prodotti agricoli conferiti dai soci;
- nel caso di acquisto di prodotti agricoli, idonea documentazione consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto trasformato e/o commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni relative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore di base, così come previsto dal presente bando;
- nel caso di produzione propria, idonea documentazione amministrativa, ai sensi della normativa vigente, con l’indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l’impianto oggetto di finanziamento;

b) *in caso di cooperative senza statuto o regolamento con vincolo di conferimento e in caso di altre imprese:*

- dichiarazione attestante il mantenimento dell’impegno assunto relativamente all’acquisto di materie prime provenienti da produttori agricoli di base per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell’impianto oggetto di finanziamento;
- idonea documentazione d’accompagnamento alla suddetta dichiarazione, consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto trasformato e/o commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni relative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore di base, così come previsto dal presente bando;
- nel caso di produzione propria, documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente, con l’indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l’impianto oggetto di finanziamento;

c) *per le imprese di trasformazione nel settore “Olive”, di cui al precedente punto 2 lett. c) del presente paragrafo:*

- dichiarazione attestante il mantenimento dell'impegno assunto relativamente alla provenienza della materia prima da produttori agricoli di base per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata nell'impianto oggetto di finanziamento;
 - idonea documentazione d'accompagnamento alla suddetta dichiarazione, consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative, sulla base delle fatture emesse dall'impresa beneficiaria per la lavorazione della materia prima, attestanti la quantità totale di materia prima lavorata nell'impianto oggetto di aiuto e la quantità di materia prima lavorata di provenienza diretta dei produttori agricoli di base, con l'indicazione dei medesimi;
 - nel caso di produzione propria, documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l'impianto oggetto di finanziamento;
- d) *per le imprese di macellazione nel settore "Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale", di cui al precedente punto 3 del presente paragrafo:*
- dichiarazione attestante il mantenimento dell'impegno assunto relativamente all'acquisto di materie prime provenienti da produttori agricoli di base per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento;
 - idonea documentazione d'accompagnamento alla suddetta dichiarazione, consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto trasformato e/o commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni relative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore di base, così come previsto dal presente bando;
 - nel caso di produzione propria, documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione degli allevamenti a tale scopo impiegati e delle quantità di capi agricoli ottenuti per l'impianto oggetto di finanziamento.

6. In tutti i casi di cui al presente paragrafo, il beneficiario è tenuto, nei 60 giorni successivi a ciascuna scadenza annuale, dalla data di decorrenza dell'impegno e per i tre anni successivi, a presentare la suddetta documentazione completa e in maniera ricevibile al GAL.

Il termine della scadenza annuale è individuato nel 31 dicembre di ogni anno; per il primo anno di vincolo, il 31 dicembre è riferito a quello dell'anno successivo alla presentazione della domanda di pagamento sul sistema informativo di ARTEA. Su motivata richiesta del beneficiario, può essere concessa una proroga di ulteriori 30 giorni per la presentazione della documentazione.

In caso di ritardo nella presentazione della documentazione, il GAL invia una comunicazione allo stesso beneficiario indicando un termine perentorio entro il quale inviare la suddetta documentazione; decorso inutilmente quest'ultimo termine vengono applicate le riduzioni e le sanzioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni e integrazioni.

7. Le modalità di cui al presente paragrafo, per la dimostrazione della partecipazione adeguata e duratura ai vantaggi economici per i produttori di base, si applicano anche ai soggetti che presentano progetti rivolti all'attività di commercializzazione, facendo però riferimento al valore dei prodotti agricoli commercializzati.
8. Nel caso di interventi effettuati da parte di imprese che effettuano investimenti nelle strutture di commercializzazione di prodotti floricoli, il vantaggio per i produttori di base si intende dimostrato se:
- tali imprese hanno prevalentemente soci agricoltori che utilizzano il mercato oggetto dell'investimento;
 - il mercato oggetto dell'investimento è utilizzato da almeno 100 imprese agricole floricole.

Tale dimostrazione della partecipazione adeguata e duratura ai vantaggi economici per i produttori di base è verificata, al termine di ciascuno dei tre anni di vincolo e nella modalità prevista al precedente punto 6, attraverso la presentazione di idonea documentazione attestante:

- a) il numero dei soci agricoltori dell'impresa beneficiaria che utilizzano il mercato oggetto dell'investimento;
- b) il numero di imprese agricole floricole utilizzatrici del mercato oggetto dell'investimento.

3 Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Interventi finanziabili

Sono ammessi interventi finalizzati all'attività di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli al fine di contribuire al consolidamento delle filiere agroalimentari e allo sviluppo di nuovi prodotti. Il sostegno è rivolto anche ad interventi di razionalizzazione dei processi produttivi delle imprese agroalimentari, con lo scopo di accrescere la competitività delle imprese stesse in termini di riduzione dei costi di produzione.

In particolare, sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

A) INVESTIMENTI MATERIALI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

1. acquisto e installazione di macchinari, attrezzature e relativa impiantistica di collegamento per le seguenti fasi di trasformazione e commercializzazione:
 - trasformazione, lavorazione, confezionamento e immagazzinamento;
 - analisi e controllo di laboratorio;
 - commercializzazione, esposizione e vendita.
2. acquisto e installazione di impianti tecnologici di servizio, specificamente finalizzati all'attività di trasformazione e/o commercializzazione oggetto di finanziamento;
3. acquisto e installazione di attrezzature per spogliatoi, mense e servizi igienici utilizzati dal personale addetto;
4. acquisto e installazione di attrezzature informatiche (unità centrali, computer e stampanti);
5. acquisto e installazione di attrezzature per l'allestimento di mezzi di trasporto per animali e prodotti agricoli primari;

B) SPESE GENERALI

Le spese generali, di cui al paragrafo "Spese generali" del documento "Disposizioni comuni", sono ammissibili nel limite del 6%, calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali di cui alla precedente lettera A. Nella suddetta percentuale sono inclusi gli studi di fattibilità inerenti esclusivamente le ricerche e le analisi di mercato solo se collegate all'investimento.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

3.2.1 Localizzazione degli interventi

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio eligibile del Gal Leader Siena, come dettagliato nel documento "*Comuni interessati dall'approccio Leader per la Provincia di Siena – P.S.R. 2014-2022*" allegato al presente bando e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" del documento "Disposizioni comuni".

3.2.2 Cantierabilità degli investimenti

Per le tipologie di interventi previsti dal bando non è richiesta la cantierabilità e l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi stessi può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di aiuto, purché acquisiti precedentemente all'inizio dei lavori (se previsto dalla normativa vigente) con indicazione degli estremi nella domanda di pagamento.

3.2.3 Ambiti e settori di intervento

1. Il sostegno ai progetti presentati da imprese operanti nella trasformazione agroalimentare è concesso a condizione che i prodotti in entrata nel processo produttivo siano **prodotti agricoli primari**, inseriti nell'Allegato I del Trattato UE, ed appartenenti ai seguenti settori di intervento:
 - Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale;
 - Latte;

- Uve;
 - Olive;
 - Semi oleosi;
 - Cereali;
 - Legumi;
 - Ortofrutticoli (compresi: castagne, marroni, patate e tartufi. Escluso i frutti esotici);
 - Fiori e piante;
 - Piante officinali e aromatiche;
 - Miele e altri prodotti dell'apicoltura;
 - Colture industriali (compreso: foraggi, frutti oleosi, piante industriali per tessili e per la produzione di biomassa);
 - Piccoli frutti e funghi;
 - Tabacco.
2. Il sostegno è condizionato alla dimostrazione che gli investimenti concorrono al miglioramento della situazione nei settori della produzione agricola primaria e che garantiscono una partecipazione adeguata e duratura dei produttori agricoli primari ai vantaggi economici che derivano da tali investimenti. A tal fine la suddetta garanzia si riscontra qualora i prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori agricoli primari, per una quota pari almeno al 51% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.
3. Il sostegno ai progetti presentati da imprese operanti **nella trasformazione agroalimentare** è concesso a condizione che i prodotti in entrata nel processo produttivo siano prodotti agricoli primari inseriti nell'Allegato I del Trattato e appartenenti ai settori di intervento indicati al precedente punto 1.
- In deroga a questo principio il sostegno per **il settore carni** è concesso alle imprese che utilizzano per la propria attività anche carni già macellate purché le stesse rispettino almeno una delle seguenti condizioni:
- a) derivino da macelli che utilizzano capi direttamente forniti da produttori agricoli di base
 - b) derivino da sezionatori che utilizzano capi direttamente forniti dai macelli di cui alla precedente lettera a)
 - c) siano fornite direttamente da produttori agricoli di base.

3.2.4 Limitazioni collegate agli investimenti

1. Il sostegno ai progetti relativi all'attività di commercializzazione (acquisto, deposito e vendita dei prodotti) è concesso nei seguenti casi:
- a) progetti presentati da soggetti che associano, con obbligo statutario di conferimento, prevalentemente imprese operanti nella produzione e/o trasformazione dei prodotti agricoli primari; tali soggetti si impegnano a commercializzare, nell'impianto oggetto di finanziamento, per almeno il 51% del valore totale annuo, prodotti trasformati provenienti dalle imprese associate, anche se non direttamente trasformati da queste ultime;
 - b) progetti presentati da soggetti che commercializzano, nell'impianto oggetto di finanziamento, prodotti ottenuti dalla propria produzione di base, anche se non da loro direttamente trasformati;
 - c) progetti presentati da soggetti che commercializzano, nell'impianto oggetto di finanziamento, prodotti da loro trasformati derivanti direttamente dalla produzione di base nel rispetto di quanto indicato al precedente paragrafo "Vantaggi per i produttori agricoli di base".
2. Gli investimenti ammissibili devono essere conformi al diritto unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale. Nel caso di acquisti di macchinari e attrezzature, la presenza della marcatatura "CE", ai sensi della normativa unionale vigente, soddisfa la garanzia del rispetto dei requisiti unionali.
3. Gli investimenti presentati devono rispondere a esigenze di proporzionalità rispetto all'attività svolta nell'impianto oggetto di finanziamento; devono altresì risultare non frazionati in parti disomogenee, ma raggruppati tra loro in autonomi lotti funzionali al fine di assicurare, all'intero progetto, efficienza e funzionalità sotto l'aspetto tecnico-operativo.
4. Nell'ambito dell'attività di trasformazione nel settore "Olive", il sostegno è concesso esclusivamente ai progetti

rivolti all'ottenimento di olio extra-vergine di oliva.

5. Nel processo di trasformazione, il prodotto in uscita può anche non appartenere all'Allegato I del Trattato UE. In questo caso, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 2831/2023. Il suddetto regime "de minimis" si applica agli interventi per la commercializzazione quando gli stessi sono riferiti a prodotti agricoli che, tutti o in parte, non appartengono all'Allegato I del Trattato UE.

3.2.5 Complementarietà fra investimenti sul PSR e quelli previsti nell'OCM ortofrutta, olio di oliva, vitivinicolo e miele

Il soggetto in domanda deve dichiarare di non ricevere, nel caso di investimenti direttamente e univocamente attribuibili ai settori ortofrutta, olio di oliva, vitivinicolo e miele, altri finanziamenti per la stessa voce di spesa. Le verifiche finalizzate ad evitare che un beneficiario riceva, per una stessa voce di spesa, più forme di sostegno saranno rese possibili tramite la consultazione di sistemi informativi, come disposto da appositi atti dell'Autorità di Gestione (si veda il decreto dirigenziale n. 11922 del 30/07/2020).

L'ammissibilità al sostegno e al pagamento degli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili ai settori ortofrutta, olio di oliva, vitivinicolo e miele se il soggetto non ha richiesto, per una stessa voce di spesa, un finanziamento a valere sulle relative OCM.

Le voci di spesa direttamente ed univocamente attribuibili ai settori ortofrutta, olio di oliva, vitivinicolo e miele, che non rispettano quanto descritto nel capoverso precedente, sono escluse o decadono dal beneficio con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

3.2.6 Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti

Il sostegno è concesso agli investimenti che soddisfano, oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti, quanto segue:

- a) rispettano le disposizioni contenute al successivo paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili";
- b) sono inclusi nel paragrafo "Interventi finanziabili";
- c) sono riferiti ad uno o più dei prodotti agricoli di cui al precedente paragrafo "Ambiti e settori di intervento";
- d) se effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari di nuova introduzione, non siano ancora scaduti i termini per cui detti requisiti diventano obbligatori per l'impresa.

3.3 Massimali e minimali

Ai fini del presente bando, nella tipologia delle micro, piccole e medie imprese sono comprese le cooperative e i consorzi anche se in possesso della qualifica di IAP.

L'importo massimo del contributo pubblico concesso, per singola domanda di aiuto, è pari ad Euro **30.000,00**.

L'importo minimo del contributo concedibile è pari ad Euro **3.500,00**.

Non saranno perciò istruite domande che prevedano un investimento complessivo inferiore ad Euro 10.000,00.

3.4 Durata e termini di realizzazione del progetto

3.4.1 Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese

Un progetto o un'attività è ammissibile a finanziamento a condizione che "l'avvio delle attività" e le relative spese decorrano a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto, eccezione fatta per le spese generali di cui all'art. 45.2 a) e b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Si intende per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" la data di inizio delle attività relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 comma 53 del Reg. (UE) n. 2473/2022).

L'inizio/avvio delle attività deve essere così dimostrato:

- a) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature, il richiedente deve produrre documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (contratti di acquisto o, in mancanza di questi ultimi, fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) nei quali sia indicata la data effettiva di acquisto;

3.4.2 Termine finale

In deroga a quanto previsto nel paragrafo “Proroga dei termini” del documento “Disposizioni comuni” e visti i termini ridotti per l’attuazione della misura oggetto del bando, tutti i termini che saranno comunicati ai beneficiari con atto di assegnazione saranno tassativi e la mancanza di documentazione o la sua irregolarità sarà causa di esclusione dalla graduatoria.

Non sono previste proroghe dei termini di realizzazione dei progetti finanziati.

3.5 Spese ammissibili/non ammissibili

3.5.1 Normativa di riferimento

Le norme sull’ammissibilità delle spese, incluse quelle collegate alle modalità di pagamento e alla gestione dei flussi finanziari, sono definite al paragrafo “Spese ammissibili/non ammissibili” del documento “Disposizioni comuni”. Nei paragrafi che seguono sono riportati ulteriori dettagli di natura tecnico/operativa, collegati a specifiche tipologie di spesa.

3.5.2 Valutazione di congruità e ragionevolezza

La valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi, ai fini dell’ammissibilità di una spesa, deve avvenire nei modi e nei termini indicati nel paragrafo “Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza” del documento “Disposizioni comuni” a cui si rinvia.

3.5.3 Investimenti materiali

L’ammissibilità degli investimenti materiali è valutata nei modi e nei termini previsti nel paragrafo “Costi d’investimento materiali e immateriali” del documento “Disposizioni comuni” a cui si rinvia.

3.5.4 Interventi/spese non ammissibili

Oltre a quanto indicato nel paragrafo “Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni” del documento “Disposizioni comuni” non sono ammissibili le seguenti specifiche tipologie di interventi/spesa:

A) INVESTIMENTI MATERIALI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

1. macchinari e attrezzature da installare presso aziende di terzi o altre UTE/UPS diverse da quelle indicate in domanda di aiuto;
2. trattrici e rimorchi;
3. macchinari e attrezzature collegati alle fasi di raccolta in campo della materia prima;
4. acquisto di vasi vinari in legno di capacità inferiore a 500 litri.
5. contributi in natura di cui al paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali” del PSR Regione Toscana 2014-2020

Sono comunque escluse dal finanziamento le spese relative ad investimenti in strutture, macchinari e attrezzature che sono ricongiungibili alla fase di produzione primaria dei prodotti agricoli e che, pertanto, non sono direttamente connessi alle attività di trasformazione e di commercializzazione.

B) SPESE GENERALI

Non sono ammissibili:

- gli oneri amministrativi e di urbanizzazione;

- i costi di ammortamento.

3.6 Intensità del sostegno

L'intensità del sostegno è quella massima stabilita dal Reg. UE n.1305/2013 e dal PSR Toscana 2014-2022 ed è, **per tutte le tipologie di investimento**, pari al 35%.

3.7 Cumulabilità

I contributi concessi o erogati ai sensi del presente bando, essendo al tasso massimo previsto dal Reg. UE n.1305/2013 e dal PSR Toscana 2014-2022, non sono cumulabili con altre agevolazioni e/o finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) quando riferite alle stesse voci di spesa.

Il mancato rispetto di tale condizione porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

4 Modalità e termini di presentazione della domanda

4.1 Modalità di presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

Costituisce motivo di esclusione la presentazione delle domande con modalità diverse da quella sopra prevista.

4.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente bando, il richiedente **può presentare la domanda di aiuto sul Sistema Informativo ARTEA a partire dal giorno 13/03/2024 alle ore 13:00 del giorno 30/04/2024.**

Costituisce motivo di esclusione la presentazione delle domande oltre il suddetto termine di scadenza.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Modalità di sottoscrizione e presentazione delle domande" del documento "Disposizioni comuni" Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto, comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

Il richiedente può presentare, a valere sul presente bando, una sola domanda di aiuto con riferimento ad ogni UTE/UPS posseduta; inoltre, ogni domanda di aiuto deve essere riferita esclusivamente ai settori di cui al precedente paragrafo "Ambiti e settori di intervento".

Sono dichiarate irricevibili le domande di aiuto che non soddisfano le suddette condizioni. Le domande devono essere riferite ad una UTE/UPS, così come classificate nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA e di seguito elencate:

- unità tecnico-economiche (UTE), dotate di superfici agroforestali su cui si esercitano le attività di coltivazione e di conduzione dei cicli produttivi vegetali ed i principali servizi organizzativi delle restanti strutture di servizio aziendali;
- unità produttive specifiche (UPS), quali: le unità produttive zootecniche (UPZ), le unità produttive integratrici di reddito, (UPI) (es. fabbricati adibiti ad agriturismo), le unità di trasformazione dei prodotti (UTP), le unità di erogazione servizi connessi alle produzioni agroalimentari (UTS), le unità tecniche forestali (UTF).

Nella domanda di aiuto deve essere indicata l'UTE/UPS in cui ricadono gli investimenti programmati dalla azienda.

Costituisce motivo di esclusione la presentazione delle domande sottoscritte con modalità diverse rispetto a quanto indicato nel decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 e s.m.i.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione. La protocollazione sul sistema informativo di ARTEA è automatizzata ed è associata alla registrazione della ricezione. Pertanto, è fatto obbligo di verificare a seguito di firma o ricezione che sulla domanda sia presente il numero e la data di protocollo. In caso di assenza, la domanda non è ricevuta.

Si invita ad inviare la domanda di aiuto con congruo anticipo rispetto alla scadenza, al fine di evitare di incorrere in un eventuale sovraccarico dei canali di trasmissione che possa ritardare o impedire la ricezione telematica nei termini di cui sopra, in particolare tenendo conto del formato e della dimensione dei documenti a corredo della domanda di aiuto.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate in forma completa. Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati ove non già posseduti dalla Pubblica Amministrazione, nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto (dettagli tecnici ed economici del progetto e/o degli acquisti in correlazione alle caratteristiche gestionali e alla capacità produttiva dell'azienda, autorizzazioni ove richieste, etc.). Il GAL deve verificare l'esistenza di tutte le informazioni pertinenti alla domanda, compresi gli elementi per la valutazione di congruità delle spese previste in domanda.

Se l'assenza di uno o più documenti richiesti nel bando inficia la completa valutazione e congruità del progetto, il GAL dispone la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Quanto fornito con la domanda di aiuto può essere integrato da ulteriori elementi nei casi in cui il GAL ne riscontri la necessità. La richiesta degli ulteriori elementi è finalizzata a consentire la compiuta e corretta valutazione del progetto.

L'eventuale richiesta di integrazione porrà un termine perentorio di 15 giorni per eseguire l'integrazione, decorso il quale la domanda viene valutata senza il concorso degli aspetti risultati carenti. La mancata presentazione della documentazione integrativa nei termini indicati comporta la valutazione del progetto senza il concorso degli aspetti risultati carenti.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di aiuto inserita sul sistema informativo di ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati.

Di seguito si riporta una lista della documentazione minima da allegare unitamente alla domanda di aiuto:

A) Relazione firmata dal richiedente, comprensiva di:

1. descrizione dell'impresa, in aggiunta a quanto disponibile nel fascicolo aziendale, corredata, ove opportuno, da documentazione fotografica relativa all'intervento da realizzare;
2. descrizione del progetto di investimento che evidenzia le quantità di materia prima lavorata, gli approvvigionamenti della stessa, gli obiettivi che il progetto permette di raggiungere, in conformità a quanto stabilito dal presente bando;
3. descrizione della proporzionalità degli investimenti rispetto alla capacità produttiva e alle esigenze gestionali della UTE/UPS indicata in domanda di aiuto;
4. giustificazione della scelta dei preventivi (motivazione della scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi/ benefici; in alternativa, giustificazione della mancata acquisizione di almeno tre preventivi). Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire più fornitori, tale circostanza dovrà essere motivata specificando chiaramente che è stato impossibile individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni in questione;
5. riepilogo dettagliato degli investimenti proposti e stima dei tempi di attuazione per la loro realizzazione;

B) dichiarazione di impegno di cui ai paragrafi:

- 2.6 "Vantaggi per i produttori agricoli di base", punto 2 e 3;
- 5.2 "Verifica dei criteri di selezione", punto 1.

C) copia dei preventivi di spesa, per ogni singolo macchinario ed impianto, a giustificazione della valutazione di

congruità e degli importi dichiarati nella domanda di aiuto, così come previsto nel paragrafo “Spese ammissibili/non ammissibili” del documento “Disposizioni comuni”; i preventivi devono riportare l’indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e di eventuali sconti ed essere datati e firmati dal fornitore;

Quanto sopra indicato può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui il GAL ne riscontri la necessità.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di aiuto inserita sul sistema di ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati.

5 Valutazione e istruttoria della domanda

5.1 Criteri di selezione

Le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria, ordinate in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei punti attribuiti alle singole priorità.

Macro-criterio	Specifiche	Punti
I Settore di intervento	Presenza, nella domanda di aiuto, di interventi relativi esclusivamente a una o più delle seguenti filiere prioritarie nel PSR: - Legumi -Ortofrutticoli (escluso frutti esotici, inclusi piccoli frutti, funghi e tartufi, castagne e marroni); - Florovivaistica; - Piante officinali e aromatiche; - Apistica; - Colture industriali (compreso tessili e per la produzione di biomassa, incluse colture proteoleaginose, da fibra, aromatiche e officinali)	10
II Partecipazione a filiere produttive	a) nell’UTE/UTP oggetto della domanda di aiuto vengono utilizzati prodotti agricoli a seguito di: a.1) singoli contratti di conferimento/fornitura in attuazione di contratti quadro sottoscritti ai sensi degli articoli 1, 10 e 11 del D. Lgs. 27/05/2005 n. 102 a.2) vincoli statutari o regolamentari di conferimento totale dei prodotti da parte dei soci per una quantità di prodotto trasformato o commercializzato pari almeno al <u>51%</u> rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell’impianto oggetto di finanziamento, risultante nell’ultimo esercizio approvato precedente a quello di ricezione della domanda di aiuto.	1 1
	I punteggi di cui alle lettere a1) e a2) <u>non sono cumulabili</u> .	
	b) l’UTE/UTP oggetto della domanda di aiuto si approvvigiona da produttori agricoli di base (fornitori della materia prima) per una quota <u>superiore almeno al 70%</u> della quantità totale trasformata e/o commercializzata nell’impianto oggetto degli investimenti, mediante statuti, regolamenti di conferimento, impegni unilaterali d’acquisto, produzione propria: <div style="text-align: right;"> > 70% e □ 80% > 80% </div>	10 12

III Territorio	a) investimenti realizzati nei territori dei comuni che hanno sottoscritto la candidatura quale “ <i>Area sperimentale per la realizzazione di un Progetto di Territorio nell’ambito nella Strategia Nazionale Aree Interne</i> ”	5
	b) Investimenti interamente realizzati nei territori dei comuni inseriti nell’elenco di cui alla D.G.R.T. n. 469/2016	5
	I punteggi di cui alle lettere a) e b) <u>non sono cumulabili</u>	
IV Beneficiari	Raccomandazione della CE 2003/361/CE e del Reg. (UE) m-651/2014	12
	- Microimprese	8
	- Piccole imprese	6
	- Consorzi di produttori/Cooperative agricole	6
V. Tirocini non curriculari attivati	Tirocini non curriculari attivati dal beneficiario nei sei mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente bando sul BURT	2
Il punteggio è cumulabile fino ad un massimo di tre tirocini. Il tirocinio deve essere già attivato alla data di presentazione della domanda di aiuto		
VI. Sistemi di qualità	Aziende che trattano prodotti in uscita appartenenti ai sistemi di qualità: IGP-IGT-DOC-DOCG-DOP-Biologico-Agriqualità	1

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 47 punti

Preferenze in caso di parità di punteggio:

- minore importo di contributo concedibile;
- a parità di importo: data e ora di ricezione della domanda (è anteposta la domanda meno recente).

Minimale di ammissibilità:

Saranno inserite in graduatoria ed istruite solo le domande che raggiungano e mantengano, fino alla fine della fase istruttoria, 5 punti.

5.2 Verifica dei criteri di selezione

1. Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati e posseduti alla ricezione della domanda di aiuto e di pagamento del saldo.

Limitatamente al criterio:

- “*Partecipazione a filiere produttive*” lettera b), il possesso è dimostrato, per analogia, secondo quanto richiesto al paragrafo 2.6, punti 2 e 3, per la dimostrazione dei vantaggi per i produttori di base;

Se dalle verifiche effettuate in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione del punteggio richiesto, la domanda di aiuto viene ricollocata in graduatoria.

Se dalle verifiche effettuate prima della liquidazione del saldo risulta una riduzione del punteggio rispetto a quello attribuito in istruttoria di ammissibilità, la domanda di saldo viene ammessa a pagamento solo se si posiziona entro quelle finanziabili; nel caso in cui si posizioni fra le domande non finanziabili, si avrà la decadenza dal beneficio e la conseguente risoluzione dell’Atto di l’assegnazione del contributo, con il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

2. Successivamente alla liquidazione del saldo, e per i tre anni successivi di impegno, oltre alla condizione di accesso di cui al precedente paragrafo 2.6, i beneficiari devono dimostrare, ove pertinente, il mantenimento del seguente criterio di selezione:

- “Partecipazione a filiere produttive” lettera b);

La dimostrazione del mantenimento dei suddetti criteri avviene con le medesime modalità e con la documentazione indicate al precedente paragrafo 2.6, punto 6.

Se dalle verifiche effettuate risulta una riduzione del punteggio rispetto a quello attribuito in istruttoria di ammissibilità/pagamento, la domanda viene ricollocata in graduatoria.

Nel caso in cui la domanda si posizioni fra quelle non finanziabili, verranno applicate le riduzioni e le sanzioni che saranno disciplinate con successivo atto della Giunta regionale, in attuazione del D.M. n. 3536 del 8/02/2016.

3. In tutti i casi, se il punteggio determinato a seguito di istruttoria risulta essere al di sotto di 5 punti, si avrà l'esclusione della domanda o la decadenza dal beneficio e la conseguente risoluzione dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

5.3 Formazione della graduatoria

ARTEA, nei tempi indicati nel paragrafo “Tempistica e fasi del procedimento” del documento “Disposizioni comuni”, trasmette al GAL Siena l'elenco delle domande ricevute secondo quanto dichiarato dal richiedente nella domanda di aiuto ed in base ai dati contenuti nel sistema informativo. Il GAL Siena procede all'approvazione della graduatoria in base a quanto ricevuto da ARTEA.

Le domande sono ordinate in un elenco in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione, come dichiarati dai richiedenti.

L'atto che approva la graduatoria contiene l'elenco dei richiedenti ordinati in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione e indica le domande potenzialmente finanziabili, quelle non finanziabili per carenza di risorse e quelle non ricevibili. Per le domande che risultano non ricevibili, l'atto che approva la graduatoria deve indicare la relativa motivazione.

L'individuazione delle domande finanziabili non costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente.

L'Atto di approvazione della graduatoria e la graduatoria allegata saranno pubblicati sul BURT ed inviati agli Albi degli Enti del territorio eligibile della SISL del GAL Siena e ne sarà data evidenza sul sito www.leadersiena.it.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dell'approvazione della graduatoria non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul sito www.leadersiena.it e la successiva pubblicazione sul BURT e presso gli Albi degli Enti del territorio eligibile del GAL Siena costituiscono la notifica personale.

5.4 Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate

Qualora sulle domande appartenenti ad una graduatoria di soggetti potenzialmente finanziabili si verificano economie e/o si rendano disponibili eventuali maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, le economie e le maggiori risorse finanziarie saranno utilizzate per finanziare domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse seguendo l'ordine della graduatoria.

Il GAL procederà all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento della graduatoria e l'individuazione di ulteriori domande di aiuto potenzialmente finanziabili.

Tale scorrimento potrà essere operato sulla base delle economie e/o delle maggiori risorse finanziarie che si rendono disponibili fino alla fine della programmazione P.S.R. 2014/2022 Misura 19 “Sostegno allo Sviluppo Locale Leader”.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dello scorrimento della graduatoria sarà effettuata con comunicazione personale da parte del GAL Leader Siena.

Nel caso della presenza di una domanda di aiuto parzialmente finanziabile per carenza di fondi (con riferimento sia alla graduatoria primaria che in quelle di scorrimento), la stessa non sarà finanziabile.

5.5 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

Le domande saranno istruite dal GAL Leader Siena.

Le fasi e le tempistiche del procedimento istruttorio relative al presente bando sono definite al paragrafo “Tempistica e fasi del procedimento” del documento Disposizioni comuni.

5.6 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria delle domande di aiuto è finalizzata ad accertare l'ammissibilità della stessa ed è fatta nei modi e nei termini descritti nel paragrafo “Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto” del documento “Disposizioni comuni” e nel Regolamento Interno del GAL.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.7 Correzione degli errori palesi

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di ARTEA, degli Uffici competenti dell'istruttoria o del richiedente. Sono esclusi gli errori/omissioni commessi nella dichiarazione/documento inerente i criteri di selezione, che non sono sanabili.

Il GAL valuta se ammettere o meno la correzione richiesta.

In fase di istruttoria delle domande di aiuto o di pagamento, nel caso in cui il GAL riscontri errori palesi quest'ultimo può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

I termini e le modalità per la richiesta di correzione degli errori palesi e della relativa istruttoria sono definiti nel paragrafo “Correzione di errori palesi” del documento “Disposizioni comuni”.

6 Realizzazione e modifica dei progetti

6.1 Atto di assegnazione dei contributi

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria delle domande di aiuto, il GAL provvede a predisporre l'atto di assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili. I contenuti dell'atto fra beneficiario e ufficio competente per l'istruttoria e la modalità e i termini per la sottoscrizione dello stesso sono indicati al paragrafo “Atto di assegnazione dei contributi” del documento Disposizioni comuni.

6.2 Impegni del beneficiario

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto, il richiedente si impegna a:

- 1) presentare al GAL, nel caso in cui la domanda risulti in graduatoria ricompresa tra quelle potenzialmente finanziabili la dichiarazione sostitutiva di certificazione "Decisione n. 4" compilando il fac-simile della dichiarazione scaricabile dalla sezione documenti della presente domanda;
- 2) produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedono il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni, fatto salvo il rispetto degli impegni di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione” del documento “Disposizioni comuni”;
- 3) mantenere, in caso di variazione della composizione dell'UTE/UPS, dalla presentazione della domanda di pagamento e fino alla conclusione degli impegni di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione” del documento “Disposizioni comuni”, la coerenza dal punto di vista dell'indirizzo produttivo e dimensionale con l'investimento ammesso a finanziamento e a rispettare le condizioni di ammissibilità, i tassi di contribuzione e i criteri di selezione nei modi e nei termini di cui al paragrafo “Possesso di UTE/UPS” delle suddette “Disposizioni comuni”;
- 4) garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili ad essi collegati in base alle condizioni descritte nel paragrafo “Possesso di UTE/UPS” delle suddette “Disposizioni comuni”;

- 5) nel caso di ammissione a contributo della domanda di aiuto, non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il presente bando;
- 6) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti e a realizzarle nei tempi stabiliti al paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni comuni";
- 7) comunicare, nei tempi stabiliti al paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni Comuni", gli eventuali adattamenti tecnici;
- 8) comunicare, nei tempi stabiliti al paragrafo "Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità" del documenti "Disposizioni Comuni", gli eventuali cambi di titolarità dell'azienda;
- 9) presentare le domande di pagamento nei termini indicati nell'atto di assegnazione dei contributi;
- 10) sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;
- 11) sostenere le spese utilizzando esclusivamente conti bancari o postali a sé intestati (o cointestati) e di effettuarle con le modalità previste dal paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento "Disposizioni Comuni", nella consapevolezza che i pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, seppure nei casi in cui si abbia la delega ad operare su di essi, non sono ammissibili;
- 12) presentare la documentazione prevista dal bando e dal documento Disposizioni comuni e richiesta dal GAL nelle varie fasi del procedimento;
- 13) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" del documento "Disposizioni comuni";
- 14) rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";
- 15) garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei macchinari o di quanto altro finanziato, per tutto il periodo di vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";
- 16) comunicare preventivamente al Gal Leader Siena, che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario o una "struttura mobile" oggetto di finanziamento, necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, nella consapevolezza che sono ammessi gli spostamenti che non comportano un indebito vantaggio;
- 17) quando pertinente, acquisire e/o mantenere la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- 18) aggiornare il fascicolo elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto e di pagamento;
- 19) conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data di ricezione sul sistema ARTEA della domanda di pagamento del saldo, tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;
- 20) consentire l'accesso in ogni momento e senza restrizioni ad impianti aziendali, sedi amministrative ed appezzamenti nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e ai fini dei controlli da parte di ARTEA e degli altri enti/organismi competenti;
- 21) restituire all'Organismo pagatore (ARTEA) gli eventuali fondi indebitamente percepiti;
- 22) comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni previsti;
- 23) realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto nella domanda iniziale e ammessi nell'Atto per l'assegnazione dei contributi, salvo eventuali adattamenti tecnici;
- 24) rispettare tutte le disposizioni, limitazioni ed esclusioni previste dalla normativa unionale, nazionale, regionale, dai documenti di attuazione e dagli atti/provvedimenti amministrativi degli enti/organismi competenti;

- 25) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo
- 26) presentare la documentazione necessaria a dimostrare che gli investimenti finanziati garantiscono la partecipazione, adeguata e duratura, dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti finanziati, nei termini e con le modalità di cui al paragrafo “Vantaggi per i produttori agricoli di base” del bando;
- 27) rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni di cui al paragrafo “Vantaggi per i produttori agricoli di base” del bando;
- 28) rispettare gli obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D. L. n. 34 del 30/04/2019, nei casi previsti dalla citata normativa.

6.3 Disposizioni in materia di informazione, comunicazione e pubblicità

L'art. 13 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- per i beneficiari privati: collocando, almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), o una targa (formato A4) con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Entro la data di presentazione della domanda di pagamento, il beneficiario privato espone una targa (formato minimo A4) o poster (formato minimo A3) permanente.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1 dell'allegato III del Reg. n. 808/2014. (emblema dell'unione unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione: “Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali”), logo Leader, logo della Repubblica Italiana, della Regione Toscana, del PSR e del GAL. I loghi sono scaricabili dal sito del Gal Appennino Aretino www.galaretino.it. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14;

6.4 Modifiche dei progetti

I progetti approvati ed ammessi a contributo devono essere realizzati conformemente a quanto approvato, pena la decadenza della domanda e la revoca dei contributi assegnati.

Visti i termini ridotti per l'attuazione della misura oggetto del bando non saranno ammesse varianti in corso d'opera, ma solo adattamenti tecnici, in sede di presentazione della rendicontazione finale, così come previsti dal documento “Disposizioni comuni”.

6.5 Cambio di titolarità dell'azienda

Il cambio di titolarità dell'azienda è disciplinato nel paragrafo “Cambio di titolarità dell'azienda” del documento Disposizioni comuni.

6.6 Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L. n.34 del 30 aprile 2019, (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. n.58 del 28 giugno 2019, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.L. n.

165 del 30 marzo 2001. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

6.7 Proroga dei termini

Visti i termini ridotti per l'attuazione della misura oggetto del bando non sono previste proroghe dei termini di realizzazione dei progetti finanziati.

Eventuali dilazioni potranno essere concesse solo nel caso in cui Regione Toscana conceda una proroga all'attuazione delle misure previste.

Il tal caso sarà compito del Gal Leader Siena contattare i beneficiari e stabilire i nuovi termini di rendicontazione.

7 Erogazione e rendicontazione

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

La rendicontazione delle spese deve avvenire secondo quanto disciplinato nell'Atto per l'assegnazione dei contributi e nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni comuni".

7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

L'erogazione dell'aiuto concesso avviene a seguito della presentazione della domanda di pagamento tramite il sistema ARTEA. Le modalità e i termini relativi alla presentazione della domanda di pagamento sono disciplinati nell'Atto per l'assegnazione dei contributi e nel paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" del documento "Disposizioni comuni".

7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

Visti i termini ridotti per l'attuazione della misura oggetto del bando, non è prevista la possibilità di richiesta di anticipo.

8 Verifiche, controlli e revoche

8.1 Verifica finale dei progetti

Le verifiche finali dei progetti, effettuate a seguito della presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo, sono disciplinate nel paragrafo "Istruttoria della domanda di pagamento a saldo" del documento "Disposizioni comuni".

8.2 Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concessogli con la sottoscrizione dell'atto di assegnazione del contributo, deve comunicarlo al Gal Leader Siena nei modi e nei termini previsti al paragrafo "Richieste e comunicazioni collegate al procedimento" del documento "Disposizioni comuni".

8.3 Controlli e ispezioni

Le domande sono soggette a controlli in loco ed ex post ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, artt. 49 e seguenti.

8.4 Sanzioni

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni e integrazioni.

9 Disposizioni finali

9.1 *Trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. (UE) 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*

Il trattamento dei dati forniti al Gal Leader Siena a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude i benefici derivanti dal Bando; - i dati forniti sono trattati dal Gal Leader Siena per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali.

Il Gal Leader Siena è il titolare del trattamento nonché responsabile del trattamento, nella persona del Responsabile Tecnico Amministrativo.

Il DPO (data protection officer) Responsabile della Protezione dei Dati Personali è contattabile via mail a sismar@legalmail.it.

9.2 *Responsabile del procedimento*

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Gal Leader Siena riconosciuto quale soggetto responsabile per l'attuazione e la gestione della Misura 19 del PSR 2014-2020 Regione Toscana, con DGR. n. 1243 del 05/12/2016 s.m.i.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i. e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/2009 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, nei confronti del Gal Leader Siena con le modalità di cui agli art. n. 8 e 9 della citata Legge.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Tecnico Amministrativo del Gal Leader Siena Dr. Marco flori

Informazioni sulle modalità di accesso agli atti possono essere acquisite su specifica richiesta, ai seguenti indirizzi e-mail: info@leadersiena.it oppure leadersiena@cgn.legalmail.it.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite sul sito www.leadersiena.it, per mail ai seguenti indirizzi: info@leadersiena.it oppure leadersiena@cgn.legalmail.it.

Il testo integrale del presente bando è affisso inoltre agli albi degli Enti Pubblici del Territorio eligibile dei comuni della Provincia di Siena.

9.3 *Disposizioni finali*

Si precisa che, come indicato nei paragrafi precedenti, la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per la stipula dell'atto di assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato nelle Disposizioni comuni.

Per le fasi successive all'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi, si rimanda a quanto stabilito nel documento Disposizioni comuni vigente al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario. In tal caso, l'atto si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando e, fermo restando quanto sopra riportato, si rinvia al documento Disposizioni comuni.

COMUNI INTERESSATI DALL'APPROCCIO LEADER PER LA PROVINCIA DI SIENA – P.S.R. 2014-2022

I territori eligibili per la Provincia di Siena sono quelli definiti nel P.S.R. 2014-2022 con la distinzione dei 35 Comuni che la compongono suddivisi in 3 fasce:

Comuni interamente eligibili (n. 26)

- ✓ Comune di Abbadia San Salvatore
- ✓ Comune di Asciano
- ✓ Comune di Buonconvento
- ✓ Comune di Casole d'Elsa
- ✓ Comune di Castellina in Chianti
- ✓ Comune di Castelnuovo Berardenga
- ✓ Comune di Castiglione d'Orcia
- ✓ Comune di Cetona
- ✓ Comune di Chiusdino
- ✓ Comune di Gaiole in Chianti
- ✓ Comune di Montalcino
- ✓ Comune di Montepulciano
- ✓ Comune di Monteroni d'Arbia
- ✓ Comune di Monticiano
- ✓ Comune di Murlo
- ✓ Comune di Piancastagnaio
- ✓ Comune di Pienza
- ✓ Comune di Radda in chianti
- ✓ Comune di Radicofani
- ✓ Comune di Radicondoli
- ✓ Comune di San Casciano dei Bagni
- ✓ Comune di San Gimignano
- ✓ Comune di San Quirico d'Orcia
- ✓ Comune di Sarteano
- ✓ Comune di Sovicille
- ✓ Comune di Trequanda

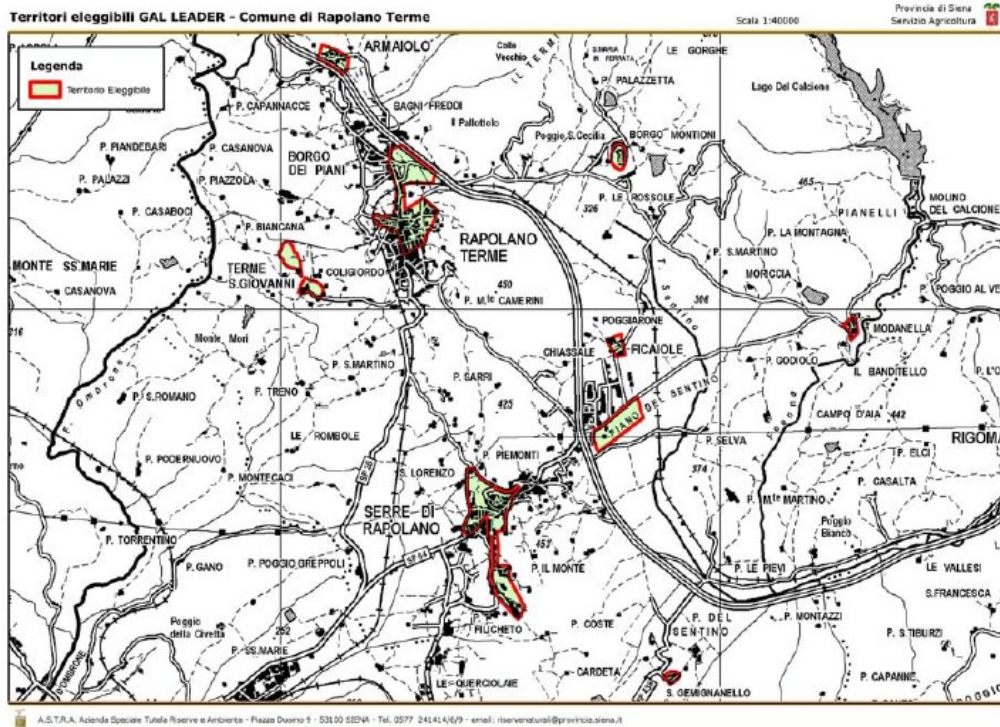
Territori parzialmente eligibili (n.3)

- ✓ Comune di Chianciano Terme
- ✓ Comune di Rapolano Terme
- ✓ Comune di Torrita di Siena

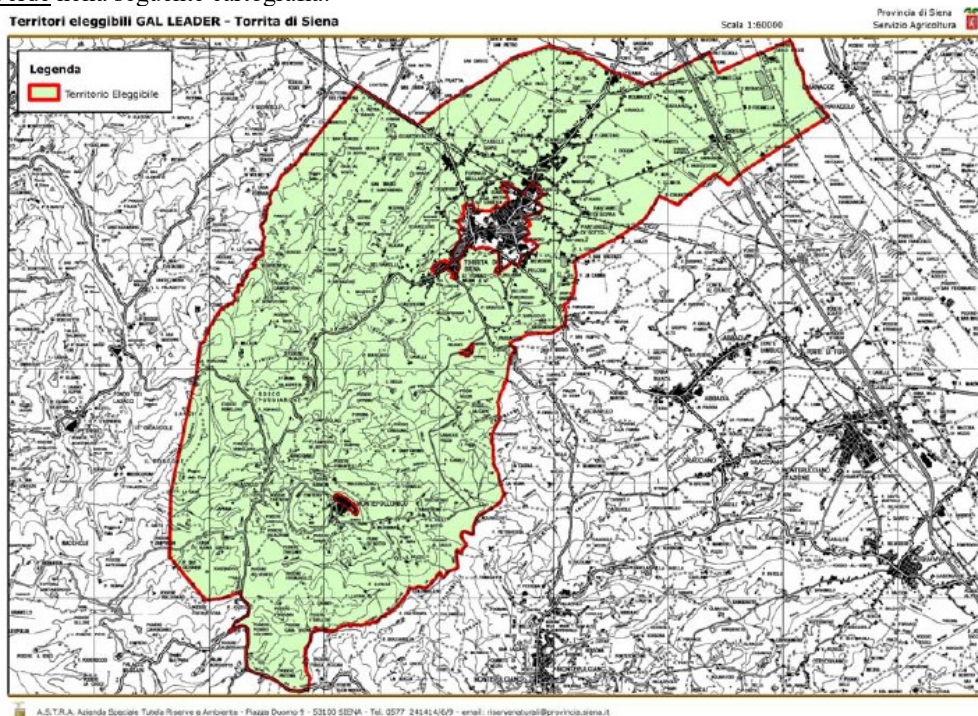
Nello specifico:

Il territorio eligibile nel Comune di **Chianciano Terme**, è solo la zona ricompresa all'interno del territorio dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese.

Il territorio eligibile nel Comune di **Rapolano Terme** è solo la zona ricompresa all'interno dell'area verde nella seguente cartografia:



Il territorio eligibile nel Comune di **Torrta di Siena** è solo la zona ricompresa all'interno dell'area verde nella seguente cartografia:



Comuni non eligibili (n. 6)

- ✓ Comune di Chiusi

- ✓ Comune di Colle Val d'Elsa
- ✓ Comune di Monteriggioni
- ✓ Comune di Poggibonsi
- ✓ Comune di Siena
- ✓ Comune di Sinalunga